

Æ W T X Z M K L X H I H

A B C D E F G H I·J K

R S T U V Y·* Z A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

R S T U·V W X Y Z EA

IL LIBRO DELLE RÙNE

ANONIMO

K

P

W

ST

[use CW]

Q

A

TH

               	               	               	               
IL LIBRO DELLE RÙNE			
ANONIMO			
  	  	  	  

ANONIMO

Il Libro delle Rune

UUID: 8b2a1a16-de61-11e7-af39-17532927e555

Questo libro è stato realizzato con StreetLib Write
<http://write.streetlib.com>

-->

Indice dei contenuti

Conoscere le rune: FUTHARK



FEOH

Suono: F Numero: 1

Colore: Marrone Derivazione: Hatlristingnor

Feoh rappresenta l'economia agricola e familiare; il bestiame (elemento fondamentale per la sopravvivenza delle antiche popolazioni), riferito anche all'abbondanza della terra. Feoh è la runa delle "cose buone e della vita".

La fertilità dei pascoli veniva propiziata con riti sacrificali in cui si uccidevano degli animali per garantirsi i favori degli dèi. Un libro sacro dello zoroastrismo dedica ampio respiro a un dialogo fra lo spirito di animali domestici e la divinità della luce, Ahura Mazda (il dio del Bene secondo Zarathustra), affinché aiuti il bestiame a trovare un buon pastore che sappia allevarlo e trattarlo con benevolenza.

La forma di questa runa ricorda la sommità di un giogo da cui emergono due corna di animale; essa rappresenta la ricchezza ma anche la giusta distribuzione delle risorse vitali a coloro che più le meritano. E il merito toccava a chi offriva maggiori sacrifici durante i riti sacri.

Il rito, dunque, assumeva una duplice funzione: devozione nei confronti delle divinità e senso di responsabilità sociale per assicurarsi una vita comunitaria dignitosa.



UR

Suono: U Numero: 2

Colore: Verde Derivazione: Hallristingnor

E' il simbolo degli animali selvatici che presso le popolazioni germaniche venivano utilizzati nei riti sacrificali. Questa runa ricorda il mito del bue sacro (da uro, "toro selvaggio") Adumla che nei primordi della creazione liberò il grande Odhinn dalla morsa dei ghiacci. Nella religione persiana, Mitra, il "Signore dei pascoli", uccide il bue sacro dando così origine alla vita dell'Universo. Il corpo del bue forniva gli elementi necessari alla sopravvivenza nelle epoche preistoriche: il sangue, le ossa, la pelle, la carne.

Ur è dunque la runa della natura selvaggia e della creatività primordiale; la sua forma ricorda due corna di toro abbassate, forse in procinto di caricare. Da qui il duplice significato di potere selvaggio domato e di forza degli istinti primitivi.

Ur rappresenta anche il pericolo derivante dalla cattura di animali selvatici e la forza e il coraggio dei cacciatori destinati all'impresa. L'abilità degli uomini veniva

dimostrata non solo con la vittoria sull'animale — cattura o uccisione - ma anche con la capacità di domarlo e addomesticarlo; il dio Mitra, infatti, non solo uccise il bue sacro, ma fu anche in grado di domarlo.



THORN

Suono: TH inglese Numero: 3

Colore: Bianco Derivazione: Hallristingnor

Nella mitologia nordica Thorn era un gigante che popolava le fredde foreste del Nord nutrendosi di carne umana. L'uso di questa runa evocava, secondo l'antica credenza, il risveglio di questa creatura mostruosa. Un parallelo è stato fatto con la figura di Wendigo che gli indiani del Nordamerica temevano come sanguinario padrone dei loro territori.

Le religioni germaniche e lo zoroastrismo tenevano in grande considerazione i "demoni dei ghiacci" e il timore di scatenare la loro furia nasceva dalle caratteristiche dell'ambiente in cui quelle tribù vivevano. La rigidità del clima costituiva, infatti, una vera e propria calamità e obbligava la popolazione a una lotta perenne contro il "dio del gelo" per garantirsi cibo e riparo.

Thorn, che in inglese significa "spina" (la forma della runa ricorda una spina stilizzata) rappresenta la lotta, la capacità di misurarsi contro forze potentissime, l'eterno conflitto fra il Bene e il Male rappresentato dal gigante,

"signore del freddo e delle foreste", un mostro che soltanto la volontà di pochi audaci era in grado di vincere.

Questa estenuante lotta è mirabilmente descritta nel poema epico Beowulf, tradotto in anglosassone dai monaci amanuensi nel x secolo, che evoca l'atmosfera tenebrosa di una reggia scandinava minacciata dal terribile mostro Grendel.

Thorn è dunque la runa del pericolo e della sventura. È utilizzata anche per stabilire l'idoneità all'uso delle Rune.



OS

Suono: A/O Numero: 4

Colore: Porpora Derivazione: Hallristingnor

Il nome di questa runa significa semplicemente "dio" o "divinità"; essa può essere usata per invocare ogni deità della mitologia nordica. Os deriva infatti dalla radice germanica *àss* che significa, appunto, "dèi" e ricorda la stirpe degli Asi a cui apparteneva il grande Odhinn, sommo capo di tutte le divinità germaniche.

Os è la runa della fortuna, della benevolenza degli dèi nei confronti dei mortali, della protezione da incidenti e malefici.

Secondo la tradizione, è contrapposta a Thorn, che, come abbiamo visto, rappresenta il furore di forze malefiche.

La forma di Os ricorda un albero di pino che, nella simbologia nordica, è legato all'immortalità e alla benevolenza delle divinità, ma può anche richiamare alla mente l'immagine stilizzata di Odhinn, maestosamente avvolto nel suo manto. Questa interpretazione rafforza il carattere di potenza di questa runa: il simbolo terreno del

sommo dio, l'invocazione del potere supremo da parte dei comuni mortali, l'esaudizione di una preghiera.

Os viene utilizzata per sviluppare le capacità creative: ispirazione poetica, eloquenza, doti divinatorie. Per alcuni è anche la runa della seduzione e della buona riuscita negli affari.



RAD

Suono: R Numero: 5

Colore: Nero Derivazione: R romana

Questa runa simboleggia il lungo viaggio a cavallo che, nella mitologia germanica, conduce lo spirito del defunto nel regno dei morti. Anche gli sciamani, per entrare in contatto con i trapassati, cavalcavano un animale.

Rad ci rimanda all'etimologia islandese reid e a quella anglosassone to ride che significano "cavalcare". Freya, compagna di Odhinn, dea dell'amore e della fertilità, è rappresentata a cavallo di un uccello e Odhinn viene spesso dipinto sul suo destriero a otto zampe, Sleipnir, che simboleggia appunto il viaggio verso l'eternità (quattro uomini che trasportano una bara).

Rad è la runa che rappresenta la morte e il dialogo con chi fa ormai parte di un altro mondo. A essa è associato il Carro del Sole e il dio Mitra, "la luce suprema", colui "che tutto vede" e al Carro fanno riferimento anche le Valchirie, che, nella mitologia teutonica, conducevano gli eroi morti in battaglia nel regno del Walhalla. Rad è anche il simbolo della necromanzia praticata da Odhinn,

il quale, aiutato dalla volva (la sacerdotessa), interrogava le anime dei defunti.

Rad è anche il simbolo del cambiamento, del divenire dell'essere, di una nuova vita e di un rinnovamento di idee. In molte religioni infatti la morte è considerata l'inizio di una nuova esistenza e il passaggio a una dimensione diversa.



KEN

Suono: K Numero: 6

Colore: Giallo Derivazione: K greca e K romana

La runa Ken rappresenta la torcia e la luce. Nei riti pagani simboleggiava la mascolinità del Sole, ma richiama anche il culto celtico del fuoco, che si protrasse fino alle soglie del Medioevo.

Nei riti pagani l'accensione delle torce era un momento della cerimonia per la celebrazione del solstizio d'inverno e dell'equinozio. Il possesso della torcia - e per riflesso della sua luminosità - è ancora oggi considerato il simbolo dell'acquisizione del potere sovrumano da parte dei comuni mortali.

Il dominio sul fuoco, prerogativa esclusivamente umana, rimarca la distinzione tra regno umano e regno animale. Nella mitologia, infatti, gli animali non controllano mai il fuoco e nella realtà ogni animale

appare da sempre terrorizzato dai bagliori e dal calore delle fiamme.

Nella religione persiana il dio della luce Mitra venne generato con una torcia fra le mani; l'iconografia lo rappresenta sempre accompagnato da due figure che recano una torcia.

Nel mazdeismo il fuoco è considerato un elemento purificatore, catartico; per lo stesso motivo veniva utilizzato nei riti sotterranei delle tribù germaniche, a simboleggiare la rinascita dalle tenebre attraverso la luce.



GYFU

Suono: C dura Numero: 7 Colore: Rosso Derivazione: Hallristingnor;

E greca

Il termine gyfu significa "dono degli dèi", dall' Old English giefan o gyfan, che corrisponde al moderno to give (dare) da cui deriva gift (dono). Talvolta viene preferita la grafia gifu, ma la pronuncia resta sempre la stessa, vale a dire con la g dura (come nella parola "gala"). Questa runa significa "sacrificio", "atto di pietà", "ospitalità".

Gyfu indica qualcosa che si è dato - o ricevuto — in cambio di qualcos'altro. La sua forma incrociata resta uguale da qualsiasi angolazione la si guardi; questa

peculiarità sottolinea la reciprocità implicita nell'interscambio dare-avere.

Alcuni studiosi di mitologia nordica hanno visto nella forma di questa runa (una croce) il simbolo del rifugio offerto ai viandanti bisognosi. Nelle abitazioni dei villaggi scandinavi e in quelli di altre popolazioni dell'Europa settentrionale, infatti, i soffitti sono retti da pesantissime travi in legno, spesso incrociate fra loro.

La croce, in molte religioni, è anche il simbolo per eccellenza del sacrificio: il martirio di Gesù Cristo nel Cristianesimo e la dolorosa iniziazione di Odhinn nel paganesimo germanico sono gli esempi più noti.



WYNN

Suono: W Numero: 8

Colore: Blu Derivazione: Hallristingnor T

Secondo la leggenda questa runa fu generata dalla mano stessa di Odhinn che trasformò un fascio di rovi in "ramoscelli della gloria". Wynn significa infatti "gloria".

Con essa Odhinn praticò la divinazione runica. Il suo potere è talmente vasto da preservare chi la possiede da ogni pericolo. Narra infatti una leggenda che, durante il suo peregrinare, Odhinn incontrò un velenosissimo serpente. Per difendersi lo colpì con Wynn e l'animale finì smembrato in nove pezzi.

Questa runa rappresenta dunque il potere, la difesa più sicura contro i demoni del Male (la leggenda del serpente ci ricorda Ahriman, il demone zoroastrico, signore del Male e creatore della serpe mostruosa).

Wynn è la forza esuberante che stimola gli uomini ad affrontare il loro destino e a sconfiggere ogni sorta di pericoli, impedimenti e insidie.

Ma è anche la runa simbolo della saggezza acquisita nel corso dell'esistenza terrena con un comportamento retto e responsabile.

Può venir utilizzata, in amuleti e talismani, per propiziarsi il sostegno e l'aiuto di persone influenti.



HOEL

Suono: H Numero: 1

Colore: Bianco Derivazione: H greca
e H romana

La runa Hoel è il simbolo del gelo, della grandine, dell'inverno: le armi dei Giganti delle foreste.

Per certi aspetti indica la noia, il silenzio, la solitudine dei lunghi inverni del Nord, in cui la gente per molti giorni era costretta a rimanere rinchiusa dentro le case.

Ciò spiega, in parte, il motivo per cui Hoel inaugura la serie degli aettir dedicati a Heimdall, considerato il dio della meditazione silenziosa.

Questa runa rappresenta "il gigante che è in ognuno di noi", e che si manifesta nella vita di ogni giorno con i lati sgradevoli della nostra personalità.

Questa commistione di Bene e di Male è un retaggio della mitologia germanica che narrava dell'unione corporale dei demoni malvagi (i Giganti, appunto) con gli dèi e i comuni mortali.

Hoel rappresenta anche la volontà di ascoltare e di far tesoro dei consigli altrui.



NYD

Suono: N Numero: 2 Colore: Blu Derivazione: Hallristingnor;

N (o H) latina

Nyd è l'opposto di Ken e rappresenta il potere interiore, la necessità di affrontare ogni difficoltà per sopravvivere.

Nell'antichità e nel Medioevo la sopravvivenza quotidiana richiedeva davvero una dose eccezionale di coraggio: carestie, pestilenze e attacchi da parte dei pirati rendevano la vita di ogni giorno un'eterna incognita.

Nyd è la runa dell'impeto, della massima concentrazione di forze, ma anche degli incantesimi d'amore, dell'iniziazione, della volontà indomabile e dell'azione.



ISA

Suono: I Numero: 3

Colore: Nero Derivazione: I greca

Questa runa rappresenta la lancia, l'arma per antonomasia, il grande simbolo della guerra (e, secondo alcuni studiosi, anche simbolo sessuale) nella mitologia occidentale.

Come abbiamo visto, infatti, la lancia è l'arma preferita da Odhinn, che possiede la Gungnir, forgiata nell'oro puro.

Nelle vesti di sciamano Odhinn porta sempre con sé un bastone spinoso, il cui simbolismo è ricollegabile a quello della lancia.

Isa rappresenta l'autorità e la virilità, il potere, il comando e la circoncisione.

Per questi motivi Isa è considerata la runa della conquista, dell'energia e della forza; essa indica altresì la volontà di un avanzamento nella propria attività.



GER

Suono: Y Numero:4

Colore: Marrone Derivazione: Hallristingnor (Swastika)

Il suono di Ger è legato al significato esoterico del simbolo: year (anno). Questa runa rappresenta il periodo dell'anno dedicato al raccolto. Per analogia essa è legata alla rinascita, al ciclo eterno della vita e della morte.

Per ottenere un buon raccolto, le tribù pagane si affidavano ai riti propiziatori; questo stesso ritualismo compare anche nelle religioni orientali — mitraismo — che sacrificavano il pane e il vino come nelle cerimonie cristiane.

Ger è anche la runa delle festività e della comunità - prerogative condivise in parte con Gyfu - nonché dell'abbondanza. Rappresenta le "buone azioni", che danno buoni risultati così come la buona semina offre un buon raccolto.

Ger è la runa di coloro che perseguono il successo e che sanno pazientare per ottenerlo.



EOH

Suono: E/I Numero: 5

Colore: Verde Derivazione: Hallristingnor

Eoh rappresenta il tasso e l'abete, alberi sacri dai quali si traevano i ramoscelli su cui incidere le Rune. Entrambi gli alberi simboleggiavano anche l'ermafroditismo (ambivalenza sessuale) e l'immortalità.

Qualcuno ha associato la runa Eoh alla morte: in numerosi cimiteri nordici, infatti, si possono incontrare spesso i tassi, a guardia degli spiriti dei defunti e della loro immortalità.

Eoh è anche la runa dei limiti umani: essa stabilisce i confini naturali della nostra esistenza e fissa le leggi che governano l'Universo.



POERDH

Suono: P Numero: 6

Colore: Rosso Derivazione: 2 greca

La runa Poerdh costituisce un mistero nel mistero. Il suo significato non è mai stato chiarito.

Alcuni studiosi, riferendosi alla sua forma - presumibilmente quella di una coppa - ritengono rappresenti la sessualità femminile.

Altri ne fanno risalire il nome alla radice *pera* o *poerd* (gioco), la quale rimanderebbe alle tre Parche germaniche, le *Nome*, che giocavano a dadi sotto le fronde del frassino *Yggdrasill* per conoscere le sorti degli uomini, così come faceva Atena.

La forma di *Poerdh* ricorda a qualche acuto osservatore il contenitore entro il quale si agitano i dadi prima di iniziare il gioco.

Come runa legata al gioco essa è vista anche nella sua dimensione più negativa di simbolo del vizio, del sesso, dell'alcool e delle droghe.



EOLH

Suono: Z Numero: 7

Colore: Porpora Derivazione: *Hallristingnor*

La runa *Eolh* simboleggia la difesa e la protezione.

Secondo la tradizione ha il potere di tenere lontani ladri e saccheggiatori e di preservare dalle influenze maligne.

Eolh è un vero e proprio toccasana contro malocchi di ogni genere.

La sua forma ricorda una mano stilizzata che si protende, gesto riconosciuto efficace contro le negatività;

ma ricorda anche le corna dell'alce e la zampa di un palmipede: il cigno.

Eolh viene dunque assunta quale difesa contro i poteri occulti di esseri maligni come i draugr (i Vampiri) e contro le ostilità che si incontrano nella vita di ogni giorno.



SIGHEL

Suono: S Numero: 8

Colore: Giallo Derivazione: Hallristingnor

S romana

La runa SigheL è il simbolo del Sole, della luce contrapposta alle tenebre e al caos.

Essa rappresenta il potere trascendente, la salvezza, la rinascita, il passaggio a una nuova vita.

Ma SigheL è anche la luna degli Elfi della luce, gli Elfi bianchi e splendenti che vivono nel regno beato di Alfheimr.

I Nani delle saghe nordiche erano i fedeli compagni di Freyr, fratello di Odhinn, dio del bel tempo e quindi del Sole.



TYR

Suono: T Numero: 1

Colore: Rosso Derivazione: Hallristingnor

La runa Tyr era il simbolo del dio della guerra Tew e molti amuleti recavano impresso questo segno che i guerrieri nordici portavano sempre con loro per proteggersi dagli eventi della battaglia e per infondersi coraggio.

Il nome Tew è una variante di Tiwaz, dio della giustizia, della guerra, dell'agricoltura.

La runa Tyr indica vittoria, successo, capacità di imporsi e autoprotezione contro i pericoli.

La sua forma ci ricorda la punta di una lancia: l'arma prediletta da Tiwaz e da Odhinn.

Essa rappresenta anche il "pilastro" su cui poggia il mondo: il frassino Yggdrasill.

Nelle assemblee dei Germani (thing) si prestavano i giuramenti su un pilastro eretto al centro del luogo dove avvenivano le riunioni.

Tyr è anche la runa dell'onore in guerra e nei duelli, della forza di volontà e del raggiungimento di traguardi sempre più alti.

Il possesso di questa runa è una garanzia contro i nemici visibili e invisibili.



BOERC

Suono: B/V Colore: Blu

Numero: 2

Derivazione: B greca e B romana

Questo simbolo si riferisce alla betulla e alla fertilità dei riti primaverili.

Boerc è, infatti, la runa della rigenerazione, della rinascita. Essa aiuta le partorienti e stimola la guarigione delle piccole ferite.

Negli antichi riti pagani celebrati in occasione della primavera, era prevista la flagellazione con rami di betulla. Questo cerimoniale aveva un duplice significato: magico e sessuale.

Boere è la runa dell'espiazione (la punizione pubblica mediante fustigazione era una pratica molto comune presso le popolazioni antiche), intesa sia come punizione corporea che come superamento di una malattia.

Essa rappresenta l'esorcismo, la purificazione e la negazione di ogni corruzione.

L'etimologia di Boere rimanda al vocabolo bjork, che in islandese significa appunto "ramo di betulla".



EHWIS

Suono: E breve Colore: Bianco

Numero: 3 Derivazione: M greca
e M romana

Ehwis è una runa legata al culto degli Acli, gli dèi "gemelli" che, come afferma Tacito nel Germania, presentano molte somiglianze con i Dioscuri Castore e Polluce, figli di Zeus e del cigno Leda. Gli Acli erano forse

i figli di Tiwaz, noti per la loro grande abilità nel montare a cavallo.

Il nome di questa runa ha la stessa etimologia della parola inglese horse (cavallo), equivalente all'Old English hors, originato, a sua volta, dall'antico nordico hross.

Molte antiche casate germaniche facevano risalire le loro origini a Odhinn e alla coppia Heingist e Horsa, due re sassoni i cui appellativi significano rispettivamente "cavallo" e "stallone". La forma di questa runa suggerisce l'immagine di due teste di cavallo che si guardano l'un l'altra oppure dei due Acli che cavalcano congiuntamente.

Ehwis rappresenta l'invocazione di aiuto alle divinità e l'amicizia. In talune circostanze essa simboleggia la difesa e la solidarietà.



MANU

Suono: M Numero: 4 Colore: Porpora Derivazione: Hallristingnor

M greca

Questa runa rappresenta man, l'uomo, inteso sia nella sua dimensione interiore e individuale, sia collettivamente, come popolo o razza.

A Manu si ricollega Mannus (Manno), il fecondatore della Terra secondo la saga islandese, figlio del dio

Tuistone e capostipite della razza germanica.

Nella filosofia pagana occidentale l'uomo, pur non occupando un posto centrale nell'Universo, vi svolge un ruolo fondamentale. Egli, infatti, è il difensore del Bene e della giustizia, l'alleato delle divinità positive nella lotta contro il Male.



LAGU

Suono: L Numero: 5

Colore: Verde Derivazione: Hallristingnor

Questa runa rappresenta l'acqua, il mare, il grande ventre fertile della madre Terra. La sua forma ricorda un'onda stilizzata che si infrange contro gli scogli.

Il corrispettivo di Lagu in Old English è sea, mare (see nell'inglese moderno).

Il mare costituiva oggetto di culto presso i Vichinghi, che erano abilissimi navigatori e la cui fortuna derivò, in massima parte, proprio dalle loro scorribande piratesche nei mari del Nord, a bordo dei loro poderosi knorr, i famosi vascelli con la prua sagomata a testa di drago.

Ma il mare significava anche morte, pericolo; la sua potenza era simboleggiata dal dio Aegir, le cui fauci insaziabili divoravano le navi e i loro equipaggi.

A questa runa è legata la birra, bevanda di cui i pagani del Nord facevano molto uso e che si credeva fosse prodotta dal dio del mare. A quei tempi la birra veniva

fermentata con lo sputo umano. Chi sputava nel liquido con un compagno e poi beveva, si legava a lui in un vincolo eterno. Questa usanza disgustosa è descritta nella Lokasenna.

Lagu è la runa dei giuramenti, della speranza, dei tradimenti, delle libagioni cameratesche e della sopravvivenza legata all'acqua.



INC

Suono: NG Numero: 6

Colore: Nero Derivazione: D romana

Ing significa "popolo" ed è identificabile con la razza dei Danesi.

Il suo nome è riconducibile a Yngvi, figlio di Mannus. Essa si riferisce alla comunità e all'importanza esercitata dalla vita collettiva.

Il possesso di questa runa conferisce fascino e la possibilità di indurre il prossimo a esaudire la nostra volontà.

Ing può essere usata per ottenere dedizione reciproca, lealtà e fedeltà.



ODEL

Suono: O Numero: 7

Colore: Marrone Derivazione: ignota

Odel è la runa della proprietà e delle eredità materiali.

Essa rappresenta anche la somiglianza fisica con i propri antenati. I Germani avevano il culto della loro discendenza e tutto ciò che apparteneva al loro gruppo familiare (nome, tratti fisici e così via) era considerato una eredità da difendere col ferro e il fuoco.

Questa runa serve a evocare il potere ancestrale, a sollecitare la forza fisica e il talento intellettuale. Essendo il simbolo dell'eredità materiale, e quindi del denaro, essa è, per eccellenza, la runa dei mercanti e degli uomini d'affari e, tra le popolazioni germaniche, della regalità.

Odel è anche la runa della famiglia e dell'abbondanza.



DOERG

Suono: D Numero: 8

Colore: Giallo Derivazione: Hallristingnor

Doerg deriva dall'antico islandese dagr (giorno); dies in latino; day in inglese; tag in tedesco.

È la runa della luce, del Bene, della trasparenza. Rappresenta la sconfitta totale della tenebra, la promessa finale della luminosità eterna, comune a molte religioni cristiane e pagane.

Doerg viene evocata per garantirsi un miglioramento, un avanzamento, un processo evolutivo benigno, ma anche come ispiratrice dell'amore universale, della crescita spirituale e della mutua comprensione.

Per alcuni essa rappresenta l'oro dei filosofi, la pietra scintillante che dimora nel ventre oscuro della montagna per rivelarsi a coloro che meritano la sua bellezza.

Costruirsi le Rune

"La luce sarà in mio possesso"

Le Rune tradizionali, come abbiamo visto, si ottengono incidendo dei ramoscelli di legno, preferibilmente ricavati dalle cortecce di tasso, betulla, abete o quercia. Si prestano allo scopo anche le cortecce del limone e del balsamo.

Ciascun ramoscello dovrebbe avere la lunghezza corrispondente al palmo della mano di colui o colei che intende consultare le Rune. Lo spessore dovrebbe corrispondere alla lunghezza del dito medio. Incidete la runa su un solo lato del ramoscello. Questa incisione può anche essere praticata "a caldo", con un ferro rovente. Successivamente, colorate i solchi ottenuti con il colore riservato a ciascun segno (vedi in proposito il capitolo 6).

L'antica tradizione voleva che il colore delle Rune, di tutte le Rune, fosse il rosso. La tintura era ottenuta dal sangue, umano o animale, attinto agli altari sacrificali, oppure da un composto di piombo e oca.

Indichiamo ora, secondo i suggerimenti di un esperto, il modo migliore per costruire le Rune e le relative

invocazioni propiziatorie da pronunciare nel corso del rituale.



Incidete per primo il segmento verticale di Feoh. Quindi praticate quelli in diagonale sulla destra. Questi due segni vanno eseguiti da destra verso sinistra. Dopo ogni tratto, recitate la formula:

"Siano concesse e ricevute le buone cose, sia conservato il diletto della vita".



L'incisione di Ur va praticata partendo dalla verticale sinistra. Il segmento di unione, in diagonale, va praticato da sinistra a destra. Recitate la formula:

"Ch'io possa combattere e vincere i pericoli e le forze avverse".



Incidete i segmenti diagonali verso destra. Poi quello verticale partendo dall'alto verso il basso. La formula da recitare per Thorn è la seguente:

"La solitudine sarà la mia sola alleata
nell'affrontare il pericolo, ma io non cederò mai alla sconfitta".



Incidete il segmento verticale di Os, poi quello diagonale inferiore (da sinistra a destra), quindi quello

superiore (sempre da sinistra a destra). La formula abbinata a questa runa è:

"Vengano a me il potere divino
e la divina grazia. Che gli dèi ci ascoltino".

ᚱ

Per la runa Rad bisogna partire dal centro. Incidete i due segni diagonali e poi quello verticale. Quindi completate con il segmento diagonale più in basso. La formula dice:

"Viaggerò in groppa a un cavallo
che nessun altro uomo può cavalcare.
Esso ha otto gambe, e conduce i morti"

<

Incidete Ken partendo dall'alto verso sinistra, quindi praticate una seconda incisione verso destra. Ripetete quattro volte la formula:

"La luce sarà in mio possesso".

×

Cominciate da destra e quindi incidete una seconda diagonale verso sinistra. Mentre incidete la runa Gyfu recitate:

"Un dono richiede un dono" e mentre colorate:

"Devo rifondere ciò che chiedo".

ᚲ

Partite dall'alto e incidete verticalmente il segmento principale. Quindi praticate le incisioni degli altri due in

diagonale. Per Wynn la formula è:

 "Molteplici sono le glorie se percorrerai il cammino fino in fondo".

Dall'alto verso il basso incidete il primo segno in verticale a destra. Poi quello in diagonale verso sinistra. Terminate con il segno verticale di sinistra. Hoel ha la seguente formula:

"Ghiaccio e grandine sono i miei nemici senza scampo".



Dall'alto verso il basso incidete il segno verticale. Il tratto in diagonale sarà praticato da sinistra a destra. Mentre incidete la runa Nyd recitate:

"Che io ottenga ciò di cui ho bisogno".

Mentre colorate i solchi recitate quest'altra strofa:
"Ch'io possa avere il potere. Ch'io vinca".



Praticate l'incisione di Isa dal basso verso l'alto, recitando:

"Che la mia lancia colpisca nel segno".



Tracciate prima il segmento verticale più corto, poi quello verso il basso. Unite con la linea da sinistra a destra. La formula di Ger dice:

"Tempo di mietitura, tempo di semina che il raccolto maturi".



Incidete Eoh partendo dalla prima diagonale in alto verso destra. Poi, verso il basso, la verticale, quindi la diagonale bassa verso destra. Recitate: "Immortale resta la promessa dell'albero sacro sebbene tt frutto sia letale".



Cominciate dal segno verticale verso il basso. Poi, verso destra, eseguite le diagonali interne. Quindi praticate quelle esterne verso destra. Poerdh richiede queste strofe:

"La morte è un viaggio e un mutamento che sempre conduce a una nuova vita".



Cominciate a incidere Eolh dal segno verticale, verso il basso. Incidete poi la diagonale di sinistra verso sinistra e quella di destra verso destra. Recitate:

"Che la mia difesa siano la mia spada e la mia magia".



Partendo dall'alto incidete la prima linea di sinistra, tracciate la diagonale e quindi giù verso il basso. Sighel ha questa formula:

" Il Sole e il vento,
la luce del giorno
condurranno il mondo
a una nuova perfezione".



Tracciate per primi i segmenti diagonali della punta della lancia (oppure prima quello di sinistra e poi quello

di destra dopo aver inciso il segno verticale) e poi completate con il segno verticale. A Tyr è abbinata la strofa:

"Io vi difenderò volta del cielo, giustizia e potere".



Cominciate a incidere Boere partendo dalla diagonale superiore procedendo verso destra. Completate prima tutte le diagonali partendo sempre dall'alto. Completate con la verticale. Recitate la strofa rituale soltanto al momento della tintura:

"Siano concesse agli iniziati
vita eterna, fertilità,
libertà e gioie".



Incidete prima la diagonale di sinistra, poi quella di destra. Completate Ehwis con i due tratti verticali. A questo punto recitate:

"In lungo e in largo vagano i fratelli
per soccorrere coloro che invocano il
loro aiuto".



Tracciate per primi i due segni verticali (prima il sinistro poi il destro), procedendo dal basso verso l'alto. Poi quelli diagonal, dal basso verso destra e dal basso a destra verso sinistra. Per Manu recitate: "Ch'io viva con le

mie messi, la mia spada, i miei dèi". E mentre colorate la runa:

"Dalla nascita alla morte, ch'io viva secondo giustizia, mantenendo fede ai miei giuramenti".



Tracciate per primo il segmento in verticale di Lagu, verso il basso. Poi la diagonale, procedendo da sinistra a destra. Alla fine recitate:

"La vita è un divenire. Che la vita continui".



Incidete prima i due segni diagonali rivolti verso destra. Poi quelli rivolti a sinistra. La formula di Ing dice:

"Coloro che mi sostengono, io sosterrò con la mia rettitudine".



Tracciate da sinistra in basso, verso destra, la prima diagonale. Poi quella nel senso contrario. Unite con i due segmenti diagonali, recitando la formula di Odel:

"Il ciclo vitale continua, i miei avi, me stesso, i miei figli...".



Partite dal segno verticale di sinistra e poi tracciate la prima diagonale verso destra. Tracciate il secondo segno in verticale (destro) e unite con la diagonale verso destra, partendo dal basso. Per Doerg la formula è:

"Il sole dell'occidente feconderà l'Aurora sorgente sugli uomini onesti
e abatterà come scure il tronco e la lingua dei malvagi e dei ladri".

Streghe di ieri e di oggi

Durante il Medioevo, nell'Europa occidentale, le Rune furono le autentiche protagoniste dei rituali magici.

Diversamente da altre tradizioni medievali legate al mondo dell'occultismo, come la cabbala di derivazione ebraico-cristiana, le Rune conobbero una stagione di grande fortuna grazie al loro particolare legame con la vita di ogni giorno.

Maghi e streghe possedevano un vero e proprio "repertorio" in grado di difendere i "clienti" da ogni tipo di avversità. Nelle antiche saghe nordiche ritroviamo le Rune del parto, le Rune della buona salute, le Rune della battaglia, quelle della fertilità, le Rune dell'amore, le Rune delle guarigioni, le Rune del malocchio e quelle della morte.

I simboli magici potevano essere adoperati sia da maghi o sacerdoti che da gente comune.

La stregoneria praticata con le Rune era considerata talmente efficace e potente che molti ritenevano possibile riportare in vita i defunti mediante l'evocazione dei segni appropriati.

Il rito della necromanzia veniva celebrato recitando alcune strofe attribuite a Odhinn:

"Un dodicesimo arcano è in mio possesso,
quando dall'albero solitario pende un
corpo sorretto da una corda
io incido e dipingo le Rune,
cosicché l'uomo possa camminare nuovamente
e parlarmi".

Le Rune venivano poste all'interno delle tombe nello stesso modo in cui i geroglifici venivano riportati sui sarcofaghi dagli antichi Egizi per proteggere le mummie dalle ingiurie del tempo e dai pericoli dei saccheggiatori.

Le Rune venivano incise sulle tombe di notte, mentre l'oscurità proteggeva i defunti nel loro viaggio. Le iscrizioni consistevano generalmente in un epitaffio o in un incantesimo per garantire un transito pacifico dello spirito verso la sua nuova dimensione.

Le antiche popolazioni nordiche credevano fermamente nel Wyrð (il fato, il destino); nel paganesimo germanico la parola era associata a una triade divina che reggeva le fila del destino degli uomini. La tradizione popolare conosceva figure simili anche nell'Inghilterra di Shakespeare (le tre Weirdsisters del Macbeth). Quando il cristianesimo s'impose sulla vecchia religione, il concetto di "wyrð" non venne comunque abbandonato; fu, anzi, rafforzato dalla concezione cristiana della mano vendicatrice di Dio che punisce i peccatori.

Le tribù del Nord credevano nella predestinazione, nel potere misterioso conferito a ogni mortale nel giorno della sua nascita da un destino ineluttabile; ma ritenevano anche che le forze avverse potessero essere controllate con i poteri magici e le Rune erano a questo scopo considerate il mezzo più efficace.

In numerose tombe sassoni e nordiche sono stati riportati alla luce monili, spille, anelli, amuleti di varia forma: ciascuno reca incisi i segni runici della protezione ultraterrena, come Eolh , o una serie di formule ritenute miracolose contro il "fato" avverso .

Vi erano diversi modi per interrogare le Rune. Ma il metodo più seguito consisteva nel tagliare dalla corteccia degli alberi - soprattutto betulle, faggi e tassi, sacri a Odhinn - dei sottili bastoni, nell'incidervi sopra i caratteri runici e nel lanciarli su un apposito telo. Come nell'antichità, anche nel Medioevo si continuò a gettare alla rinfusa i magici ramoscelli su un telo bianchissimo steso sulla nuda terra.

Colui che presiedeva la divinazione interrogava le "forze supreme" compiendo sacrifici umani o uccidendo gli animali sacri al dio da invocare.

Le Rune venivano quindi interpretate - come avviene oggi con le carte e i Tarocchi - a seconda delle domande loro rivolte.

Un altro metodo molto diffuso consisteva nel dipingere i segni runici su dei sassi molto piatti e levigati; questi

venivano poi introdotti in un sacchetto di cuoio, agitati prima dell'uso e successivamente sparsi sul telo bianco.

Nel mondo della magia runica un angolo "romantico" era dedicato agli incantesimi d'amore. In un poema anglosassone, *The Husband's Wife* (La moglie), è inserita una formula magica pronunciata per propiziarsi "le gioie dell'amore" con i segni runici:

"Segui il cammino del Sole, a sud, attraverso l'oceano e troverai la gioia con l'uomo che ivi ti attende".

Tuttavia le Rune venivano dedicate essenzialmente al coraggio, alla sfera della forza fisica e della temerarietà, alle guerre e alle vittorie in battaglia. Raramente esse venivano consultate per "debolezze" come l'amore e la passione sentimentale.

Nelle Faer0er, sul fondo di alcuni fiumi e nelle profondità della terra, sono state rinvenute numerose spade (possenti come la celebre "spada nella roccia") con incisioni runiche che indicavano il nome del possessore e formule speciali che gli dovevano garantire la vittoria nei duelli e nelle battaglie.

Le saghe nordiche sono ricche di esortazioni rivolte a coloro che dovevano partire per la guerra. Tra i consigli più frequenti ritroviamo la raccomandazione di incidere sulla lama della propria spada i caratteri runici e di impararne gli arcani, che sarebbero tornati uti-lissimi in caso di una ritorsione del fato.

Una saga scandinava cita le Rune della guerra, le Rune del mare, le Rune della saggezza, le Rune del mondo, le Rune dell'intelletto, le Rune della purificazione e, fedele alla tradizione mitologica, conclude la sua lunga citazione con le Rune attribuite esclusivamente agli oggetti e agli animali del grande Odhinn come, ad esempio, il carro sacro le cui ruote recavano simboli runici. Lo stesso dio, secondo la leggenda, rivelò agli uomini il metodo migliore per consultare le Rune; come inciderle, come leggerle, come dipingerle, come evocarle e come formulare gli incantesimi a distanza.

Nel Medioevo venne ripresa l'abitudine di praticare dei tatuaggi a forma di Rune sul dorso della mano. Le streghe che recavano questi simboli erano considerate veri e propri strumenti del demonio. Questi tatuaggi, infatti, erano visti come le stigmate di Lucifero, anch'egli custode dei misteri delle Rune.

Sollevando il velo dell'ignoto

Per interrogare le Rune, come abbiamo precedentemente detto, non è indispensabile essere "maghi" professionisti. Chiunque può farlo, purché segua alcune regole fondamentali, ampiamente descritte nel capitolo 9. Soltanto in certi casi è sconsigliabile manipolare le Rune (una antica tradizione suggerisce alle

donne in periodo mestruale di non toccare i segni magici).

Non esistono formulari precisi sulla consultazione delle Rune; è tuttavia indispensabile trovarsi in uno stato d'animo che consenta una certa lucidità di formulazione delle domande. Queste ultime devono essere semplici, prive di eufemismi e di sottintesi. Non si devono porre mai due quesiti contemporaneamente; vanno evitate le frasi idiomatiche o ambigue, le battute di spirito e le espressioni dialettali.

Il modo migliore per consultare le Rune, soprattutto per chi non ha molta esperienza in materia, potrebbe essere quello di porsi preliminarmente alcune domande basilari come: "Che cosa si vuole sapere? Chi è il soggetto del quesito? Per quale periodo vale la domanda? Qual è il 'tema' della consultazione?".

Non va dimenticato che gli argomenti sui quali è possibile interrogare le Rune sono divisi in tre categorie basate sugli aettir del futhark:

- 1) Amore, vita, felicità: aettir di Freya.
- 2) Denaro, potere, vittoria, successo, esiti: aettir di Heimdall.
- 3) Intelligenza, intelletto, appagamento dello spirito: aettir di Tiwaz.

Le Rune, incise su un ramoscello o su una pietra levigata, dovranno essere agitate prima di venire gettate sul panno bianco.

Una volta lanciate, potranno assumere diverse posizioni che andranno opportunamente interpretate. Vediamo di analizzarne i significati maggiori.



FEOH

Diritta: fortuna, fertilità, possibilità di arricchirsi, successi professionali.

Capovolta: perdita del controllo emotivo, sfortuna, sterilità, opportunità sprecate, sperperi. Inclinata di 90° (in senso orario): le vostre forze sfuggono al controllo della vostra volontà. Inclinata di 270° (in senso orario): forze occulte vi saranno favorevoli.



UR

Diritta: grande forza di volontà, esuberanza, ispirazione. Notevoli capacità di autocontrollo. Capovolta: immaturità, cattiveria, incapacità di accettare le differenze altrui.

Inclinata di 90°: pericolo, forze occulte stanno per danneggiarvi. Qualcosa tenta, con ogni mezzo, di impedirvi di raggiungere i traguardi prefissati. Inclinata di 270°: mancanza assoluta di forze fisiche, impotenza, scarsità di idee. Periodo di grande inerzia sia sul piano personale che su quello professionale.



THORN

Diritta: state maturando una nuova mentalità. Compirete un "viaggio" ideale che vi porterà a cambiare opinione.

Capovolta: ristagno; incapacità di adattarsi a una nuova situazione. Può anche indicare l'imminente arrivo di cattive notizie. Non scoraggiatevi, dovete affrontare una situazione destinata a cambiare in meglio. Inclinata a 90°: avete accanto una persona maliziosa che cerca di danneggiarvi; state in guardia. Inclinata di 270°: inganni, false promesse. Qualcuno racconta bugie sul vostro conto, e queste bugie potrebbero danneggiarvi.

✦

OS

Diritta: le forze del Bene vi sono propizie. Una persona più anziana di voi vi darà dei buoni consigli. Gli avvenimenti sono governati da forze estranee al vostro controllo.

Capovolta: dovete adattarvi ai cambiamenti. Inclinata di 90°: una grande forza di volontà produrrà in voi notevoli trasformazioni. Inclinata di 270°: la morte vi porterà via una persona amata. Calamità, perdita di denaro.

✦

RAD

Diritta: l'intuizione e alcune confessioni vi permetteranno di scoprire alcuni segreti. Capovolta: state

per ingannarvi a causa di mancanza di fede.

Inclinata di 90°: dovrete fare dei sacrifici per ottenere qualcosa; il vecchio adagio che "nulla viene in cambio di nulla" fa al caso vostro.

Inclinata di 270 P : state per entrare nel caos. Questa posizione di Rad era associata al dio Nighogg che straziava i corpi di coloro che morivano impuri. Indica anche le cattive azioni e la cupidigia.

<

KEN

Diritta: voglia di imparare, ottimismo, energia, entusiasmo, buona fortuna. Le cose andranno come voi desiderate, nessun ostacolo è così grande da impedirvi di superarlo senza troppe difficoltà. Capovolta: timidezza e incertezza. Non siete abbastanza convinti delle vostre capacità intellettive e del vostro talento. Abbiate più determinazione nel perseguire i vostri traguardi. Inclinata di 90°: mancanza di volontà. Spreocate denaro, talento o beni ereditati. Avete un'innata tendenza a dissipare ciò che guadagnate. Siete preda di forze occulte che costituiscono un pericolo. Limitate l'uso dell'alcool.

Inclinata a 270°: volete il successo a ogni costo! Riflettete bene prima di agire.

X

GYFU

Diritta: serenità, ospitalità e amicizia. Una storia d'amore sta per realizzarsi.

Capovolta: pigrizia, stanchezza, indolenza. Possono essere anche i sintomi di una lieve malattia in corso. Lo stesso vale per le ultime due posizioni poiché la

particolare forma del segno Gyfu non cambia nelle diverse angolazioni.

⚡

WYNN

Diritta: gioia, successo, felice conclusione di ogni attività intrapresa. Vi siete meritati le ricompense che ora vi vengono elargite.

Capovolta: siete impulsivi e portati a commettere "folle".

Inclinata di 90°: ricchezza e popolarità vi attendono. Potrete godere anche delle gioie del sesso. Inclinata di 270°: riflettete. Non sottovalutate dei potenziali nemici.

⚡

HOEL

Diritta: la vittoria vi attende, ma dovrete conquistarla a caro prezzo. Un conflitto dovrà essere superato per rimuovere inutili ostacoli.

Capovolta: un progetto è destinato al fallimento a causa della vostra mancanza di reattività. Tutto dipende soltanto da voi. Lo stesso vale per le ultime due posizioni.

†

NYD

Diritta: disponete di grandi occasioni per mettervi in luce. Successo, vittorie e trionfi vi attendono. Capovolta: state per affrontare, con successo, una forza potente che cerca di ostacolarvi. Non prestate orecchio ai consigli altrui. Affrontate i problemi con calma e con cautela, senza strafare. Lo stesso vale per le ultime due posizioni.

|

ISA

Diritta: il vostro onore sarà sempre salvaguardato. Contate sulla giustizia e sulle vostre forze. Capovolta: novità e messaggi in arrivo. State per incontrare dei nemici, ma potrete contare sull'aiuto di chi vi è amico. Dipende da voi il meritare, o meno, questo provvidenziale intervento. Lo stesso vale per le ultime due posizioni.

└

GER

Diritta: spirito socievole, felicità, ricompensa per il duro lavoro effettuato; festeggiamenti. Capovolta: pause di riposo fra un periodo di lavoro e l'altro. Dedicate il vostro tempo a riflettere su ciò che avete appena iniziato a fare. Miglioramenti in vista. Lo stesso vale per le ultime due posizioni.

└

EOH

Diritta: cercate di afferrare le opportunità che vi si presentano per migliorare. Non considerate con eccessiva superficialità i limiti della vostra natura. Capovolta: instabilità; siete delusi di voi stessi. Analizzatevi. Lo stesso vale per le ultime due posizioni.



POERDHI

Diritta: periodo di crisi. È tempo di scelte lungimiranti. Ma fate molta attenzione: in questa posizione la runa è associata al pericolo.

Capovolta: decadenza, mancanza di fertilità. Può essere la premonizione di un lutto familiare. Poerdh era la runa delle cerimonie funebri.

Inclinata di 90°: caos, sconfitte in vista, spreco. Ricordate che non siete immortali: agite di conseguenza. Inclinata di 270°: ci sono molte difficoltà lungo la vostra strada, alcune di una certa gravità. Non cercate di evitarle a ogni costo: peggiorereste la situazione. Arrendetevi al vostro destino; fate parte di un disegno universale immutabile.



EOHLE

Diritta: potrete godervi i piaceri della vita e la buona salute. Siete al riparo dai nemici e potrete assaporare i successi e i felici traguardi acquisiti.

Capovolta: mettetevi nei panni di coloro che hanno bisogno del vostro aiuto e intervenite di conseguenza.

Inclinata di 90°: ricchezza acquisita con azioni illecite. Disonestà, inganno. Cambiate rotta!

Inclinata di 270°: dovrete raccogliere le vostre forze per affrontare le minacce. Risparmiate e saldate i debiti. Fate attenzione alla salute.

↩

SIGHEL

Diritta: avete ricevuto una giusta ricompensa. Fortuna e successo.

Capovolta: cercate di bilanciare le vostre risorse e dedicarvi a ciò che avete trascurato. Lo stesso vale per le ultime due posizioni.

↑

TYR

Diritta: indica giustizia e codificazione delle regole di condotta. Avete un grande bisogno di giustizia in tutto ciò che fate. Prendetevi la parte che vi spetta ma non abusate del vostro prossimo. Capovolta: conflitto in vista. Sono in gioco il vostro buon nome e la vostra reputazione. Imparate a camminare con le vostre gambe. Cercate di dimostrare la vostra buona fede e di cavarvela da soli. Inclinata di 90°: tentazioni morali. Perseguite la retta via e non lasciatevi affascinare dai "falsi idoli". Sappiate pazientare.

Inclinata di 270°: idealismo. Vi si offrirà l'opportunità di votarvi a una causa. Non si vive di solo pane.



BOERC

Diritta: matrimonio in vista. Abbondanza, affetti. Capovolta: cambiamenti nella sfera emotiva. Acquisirete nuove amicizie, inizierete altre attività. Inclinata di 90°: siete chiamati a operare delle scelte. Ci saranno momenti di difficoltà, ma alla fine, prenderete la decisione giusta.

Inclinata di 270°: castelli in aria, fantasticherie e delusioni. Siate più realisti. Promesse non mantenute.



EHWIS

Diritta: indica il coraggio, la forza, la tenacia e la costanza. Siete in grado di combattere ogni avversità affrontandola con cautela.

Capovolta: non serbate rancori; cercate di dimenticare. Mostrate una buona disponibilità d'animo. Inclinata di 90°: accettate l'aiuto di cui avete bisogno. Inclinata di 270°: ambizioni, avventure. Volontà di dare spazio alle proprie attitudini mentali positive.



MAN

Diritta: indica il carattere di colui che interroga le Rune. Rappresenta anche la volontà di bilanciare gli aspetti opposti della propria personalità. Capovolta:

cambiate tattica e siate meno inflessibili. Ricorrete a nuovi mezzi per raggiungere i vostri scopi. Inclinata di 90°: tutto sta cambiando in meglio. Non lasciatevi sfuggire nessuna opportunità. Inclinata di 270°: avarizia, morboso attaccamento al potere, cupidigia. State per pagarla cara! Il mondo vi sembra orribile, ma siete voi che, per primi, dovete cambiare.



LAGU

Diritta: fortuna, ricompense.

Capovolta: evoluzione dello spirito. Nuova presa di coscienza.

Inclinata di 90°: le cose volgono al peggio. Può indicare anche una forma di pazzia. Voglia sfrenata di sesso, saturazione e spreco. Inclinata di 270°: ritorno al passato.



ING

Diritta: consigli e dimostrazioni di saggezza da parte altrui. Farete amicizie e otterrete il consenso degli altri. State ponendo le basi per qualcosa di duraturo. Giorni felici.

Capovolta: date buoni consigli al prossimo. Possedete una notevole dose di competenza e di cultura che sono molto apprezzate da coloro che vi conoscono.

Dovreste scrivere per comunicare anche agli altri le vostre cognizioni. Inclinata di 90°: autocontrollo, voglia

di conquiste, ricchezza. Indica anche testardaggine ed eccessiva tendenza al sacrificio per raggiungere determinati traguardi.

Inclinata di 270°: siete circondati dalla disapprovazione altrui. Questo atteggiamento da parte di chi vi conosce bene è giustificato dalla vostra pessima condotta: state per compiere delle azioni criminose! Il fine non giustifica i mezzi e una giusta vendetta riparerà al male fatto. Non infrangete le regole: le conseguenze delle vostre azioni potrebbero, in seguito, ricadere su di voi.



ODEL

Diritta: indica la devozione filiale, la buona riuscita di un matrimonio, l'attaccamento alle tradizioni e i legami familiari. Questa runa esorta al rispetto dei vincoli comunitari (che gli antichi Germani tenevano in particolare considerazione).

Capovolta: rivolgetevi al prossimo per ottenere un aiuto. Vi trovate nella necessità di fare affidamento sugli altri.

Inclinata di 90°: mancanza di fiducia, situazione di squilibrio. Fate rispettare i vostri diritti, ma rispettate anche quelli altrui.

Inclinata di 270°: ricchezza, controllo della situazione, potere materiale.



DOERG

Diritta: tutto andrà a gonfie vele. Avrete nelle vostre mani la facoltà di operare un radicale rinnovamento. Questa runa rappresenta il potere del Sole, a sua volta simbolo della vita e del successo. Capovolta: nuovi sviluppi in vista. Vi siete buttati nella mischia troppo presto: dovete fermarvi e riflettere. Avreste bisogno di un periodo di astinenza e meditazione. Lo stesso vale per le ultime due posizioni.